

**I Sindaci dei Comuni nelle province di Napoli e Caserta hanno incontrato l'Incaricato per la Terra dei Fuochi, Filippo Romano, per fare il punto sulle attività del Protocollo, che fino ad oggi ha liberato il territorio da 22.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso abbandonati.**

Un concreto contributo alle emergenze ambientali del territorio e per il contrasto alle attività di gestione illecita dei rifiuti. Questo il ruolo del "Protocollo per l'attuazione di interventi straordinari di prelievo dei Pneumatici Fuori Uso dal territorio delle Province di Napoli e Caserta", che dal 2013 continua a dare risposte concrete alle criticità presenti sul territorio legate agli abbandoni di Pneumatici Fuori Uso.

L'incontro di ieri, che si è tenuto a Palazzo Salerno sede del Comando delle Forze Operative Sud dell'Esercito Italiano alla presenza dei Sindaci dei Comuni della Terra dei Fuochi interessati dalle attività del Protocollo, ha tracciato **un bilancio delle attività per ottimizzare il coordinamento sul territorio** tra i vari soggetti coinvolti e per rispondere sempre meglio alle **esigenze di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini**, individuando anche potenziali aree di miglioramento.



L'incontro, infatti, ha approfondito aspetti strategici ma anche tecnico-operativi delle attività, insieme ad Ecopneus - la società senza scopo di lucro principale operatore in Italia nella gestione dei PFU - che attraverso la società Geos Environment garantisce il corretto recupero dei PFU conferiti dai Comuni, perché tornino ad essere risorsa utile per i cittadini, sotto forma di gomma riciclata ed energia. Le attività del Protocollo sono supervisionate regolarmente dal "Comitato di vigilanza sull'attuazione degli interventi di prelievo e gestione degli Pneumatici Fuori Uso nel territorio delle Province di Napoli e Caserta", istituito in seno al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e presieduto dal Dr. Sergio Cristofanelli.

L'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti, il **Viceprefetto Filippo Romano**, ripone grande affidamento sull'efficacia dell'azione di recupero svolta da Ecopneus: "una *best practice*" afferma "che può diventare un punto di riferimento per altre filiere produttive, anche per ciò che concerne il recupero dei materiali esausti non provenienti dalle filiere legali, bensì da ingressi irregolari di prodotto dall'estero o aziende locali che operano "al nero"".



Dal 2013 ad oggi sono complessivamente **oltre 22.000 le tonnellate di Pneumatici Fuori Uso rimosse dalle strade delle Province di Napoli e Caserta e recuperate grazie al Protocollo**. Un'attività di raccolta e recupero che si aggiunge alla costante e quotidiana attività di raccolta dei PFU da parte di Ecopneus presso i gommisti della Regione, così come avviene in tutto il resto d'Italia.

La **raccolta dei PFU sul territorio è arrivata solo nel 2020 a 278 tonnellate** (gennaio-settembre) e ha visto **coinvolti ad oggi 37 Comuni** delle Province di Napoli e Caserta. Nel 2019 Sono state invece 410 le tonnellate di PFU prelevate e 40 i Comuni coinvolti.

Ai quantitativi rimossi dalle strade si aggiungono **19.011 tonnellate rimosse grazie al Protocollo in tre grandi accumuli che da molti anni affliggevano il territorio: a Scisciano (NA) 8.483 tonnellate di PFU rimosse nel 2013, a Napoli in zona Gianturco dove 6.135 tonnellate sono state prelevate nel 2016 e a Villa Literno (CE), dove nel 2018 sono state rimosse 4.390 tonnellate di PFU.**

Numerosi anche gli interventi sul territorio di valorizzazione della gomma riciclata così raccolta; da citare il parco giochi nel Rione Parco verde di Caivano, il campo da calcio in erba sintetica dello Stadio Landieri di Scampia e i campi da calcio realizzati nel Rione Vanvitelli a Caserta: impianti per la vita sociale e il benessere delle comunità locali, possibili grazie ad una corretta gestione dei PFU.

© riproduzione riservata pubblicato il 21 / 10 / 2020